CAMERA DI COMMERCIO
TREVISO - BELLUNO | DOLOMITI
bellezza e impresa

COMUNICATO STAMPA

Il commercio estero trevigiano e bellunese nel primo semestre 2019

Nei primi 6 mesi del 2019 l'export trevigiano si contrae del -1,5% rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso: pesa il rallentamento delle vendite verso la Germania (-2,9%) e verso i mercati extra-Ue (-3,5%); le esportazioni di Belluno invece crescono del +6,4% - ben al di sopra della media regionale del +1,8% - grazie all'occhialeria (+8,4%)

Treviso, 24 settembre 2019.

Il quadro generale

Le turbolenze geopolitiche (guerre tariffarie, rischio "hard Brexit") continuano a penalizzare fortemente la congiuntura economica internazionale. Le prospettive per il commercio mondiale restano negative per i prossimi mesi; ha conosciuto una revisione al ribasso la stima di crescita del PIL negli Stati Uniti per il secondo trimestre; la Cina rallenta e "trascina con sé molte economie dell'area asiatica e tutti i Paesi integrati nelle catene del valore globale" (*Congiunturaref*. 30 agosto 2019); nell'area euro si è fermata l'economia tedesca, fortemente dipendente dagli scambi con l'estero.

L'insieme di questi fattori ha fortemente penalizzato anche l'economia italiana, che rimane caratterizzata dal proseguimento di una fase di stagnazione. In questo contesto i dati del commercio estero diffusi dall'Istat, al primo semestre 2019, evidenziano per l'Italia un rallentamento sia nelle esportazioni che nelle importazioni. Le prime risultano in crescita del +2,7% rispetto al primo semestre 2018 (contro il +3,3% di un anno fa) mentre le importazioni si fermano al +1,5% contro un aumento più che doppio nello stesso periodo dell'anno precedente (+3,8%). La decelerazione dell'import è anche sintomo di una debolezza della domanda interna; ma vi ha concorso pure lo smaltimento delle scorte accumulate da parte delle imprese.

La dinamica comunque positiva per le esportazioni italiane è sostenuta principalmente dall'industria farmaceutica e chimica, che presenta insediamenti importanti in alcune regioni del Centro e del Sud, e dal conciario toscano. Positivo, ma in rallentamento l'export del Nord-Est (+1,5%). Nonostante la buona *performance* dell'Emilia (+4,7%) e la

crescita, seppur più contenuta, del Veneto (+1,8%), sulla ripartizione pesa il risultato del Friuli Venezia Giulia: -11,9%, condizionato – come spesso accade – dagli "effetti commessa" nella cantieristica navale. In flessione, invece, l'export del Nord-ovest (-1,1%), con il Piemonte in contrazione del -2,5%.

Emilia-Romagna vs. Veneto?

La differenza tra dinamiche export del Veneto e dell'Emilia Romagna trova spiegazione, in questo frangente congiunturale, soprattutto nella diversa composizione settoriale delle due regioni, piuttosto che nella presunta maggiore competitività "di sistema" della seconda (eventualmente da misurare per mezzo di altri indicatori). Pesano molto di più in Emilia, a differenza che in Veneto, il settore alimentare (al cui interno, come noto, vi sono importanti marchi globali e produzioni DOP ad alto valore aggiunto), e il settore dei mezzi di trasporto (che beneficia non solo del settore *racing*, ma anche della nautica da diporto). Solo questi due settori "spiegano" quasi i 2/3 dell'incremento export dell'Emilia nel primo semestre 2019 rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso. Infatti, di questo incremento, pari a quasi +1,5 miliardi di euro, +567 milioni sono generati dall'alimentare, +391 milioni sono generati dal settore mezzi di trasporto.

I macchinari sono prima voce export tanto in Emilia quanto in Veneto: sebbene in volumi l'export emiliano di macchinari sia superiore a quello veneto (9,3 miliardi contro 6,4 miliardi), analoga è la dinamica di rallentamento (dal +5% dei primi sei mesi del 2018 la crescita scende al +1,2% per l'Emilia, al +0,4% per il Veneto), accomunata dalla flessione della domanda di beni di investimento a livello mondiale.

Se qualcuno voleva prove sugli effetti negativi che può produrre il neo-protezionismo, bene questi dati rappresentano delle ottime prove - commenta il Presidente della Camera di Commercio di Treviso – Belluno, **Mario Pozza** – *Sono ferme, in tutta Italia, le esportazioni di macchinari, perché in buona parte dell'economia mondiale le turbolenze geopolitiche hanno generato una diffusa incertezza, abbassando la propensione agli investimenti.*

Non c'è da andar fieri di queste prove contro chi pensa di difendere le proprie produzioni con queste politiche - precisa Pozza - *perché qui ci stanno rimettendo le nostre imprese. In permanenza di una domanda interna ancora strutturalmente debole, ci sta venendo a mancare la valvola di sfogo della domanda estera, che per noi è sempre stata fondamentale. Per di più oggi abbiamo un'economia tedesca ferma, dalla quale dipende il 13% del nostro export.*

In questi scenari, che purtroppo sono cronaca annunciata (gli avvisi ai naviganti – ci tiene a sottolineare Pozza - *erano stati dati dai più autorevoli osservatori internazionali), ora serve uno sforzo suppletivo delle istituzioni. E' necessario sostenere senza più esitazione, e in modo concreto, la domanda interna. Bene dunque* – dice Pozza – *se si abbatte finalmente il cuneo fiscale. E' inoltre necessario aumentare sul territorio, in prossimità alle imprese, le risorse e gli strumenti utili per l'internazionalizzazione.*

I dati provinciali in sintesi

In provincia di **Treviso** l'andamento tendenziale delle esportazioni nei primi sei mesi del 2019 (-1,5%) conferma quanto già evidenziato dai dati al primo trimestre 2019 (-1,7%). Spicca, in particolare, il repentino rovesciamento di fronte, rispetto alla situazione di un anno fa, quando l'export trevigiano cresceva del +6,1%.

Rispetto ai valori esportati nei primi 6 mesi del 2018, mancano all'appello circa 100 milioni di euro. Ne sono causa principale: la contrazione delle vendite verso la Germania (-2,9%, -26 milioni), la contrazione delle vendite/flussi in conto lavorazione verso la Romania (-6,4%, -19,5 milioni) e verso la Repubblica Ceca (-9,5% -15 milioni), una cospicua contrazione dei flussi verso Cina/Hong Kong (-13,1%, -31 milioni), verso la Turchia (-20,7%, -14 milioni) e verso l'Australia (-18,5%, -14 milioni). Più sottotraccia si evidenza una diffusa contrazione delle vendite trevigiane verso i mercati Ue ed extra-Ue non rientranti fra i primi dieci: in termini aggregati queste contrazioni generano un ammanco di quasi 28 milioni per l'area Ue, e di oltre 83 milioni per l'area extra-Ue.

In ambito Ue, compensano, in positivo, il mercato francese (in tenuta), il mercato spagnolo (in significativa ripresa: +8,1% quasi +27 milioni) e il temuto Regno Unito (+6,9%, +31 milioni): fiammata che tuttavia sembra scontare una sorta di "corsa anticipata" agli acquisti prima che il peggio accada (uscita dall'Ue senza accordo).

In ambito extra-Ue la generalizzata flessione delle vendite trevigiane del -3,5% (contro il +7,5% di un anno fa) trova eccezione solo nei flussi verso gli USA (+3,7%, pari a quasi +18 milioni, ben distante però dal +15,8% di un anno fa), verso la Russia (+3,6%, +5,1 milioni), verso il Canada (+11,3%). In forte discontinuità positiva, infine, il flusso export verso l'India: nei primi sei mesi 2018 i valori esportati erano attorno ai 32 milioni, nei primi sei mesi 2019 sono passati ad oltre 74 milioni (+132%).

In termini settoriali, metà della contrazione dell'export trevigiano è spiegata dalle minori vendite dei macchinari (-4,5%), a comprova delle difficoltà che oggi sta incontrando la domanda di beni di investimento. Più oltre si esaminano le dinamiche settoriali di dettaglio.

Belluno ha una situazione più fortunata, grazie ad un'occhialeria le cui vendite all'estero rappresentano oltre il 72% dell'export provinciale, e che va bene tanto nei mercati Ue (+6,9%) quanto nei mercati extra-Ue (+9,5%). Tolta l'occhialeria, anche l'export bellunese tuttavia converge verso la stazionarietà (+1,6%).

Complessivamente, i valori esportati aumentano di oltre 130 milioni rispetto ai primi 6 mesi del 2018. Trainano le vendite extra Ue che contribuiscono con quasi 85 milioni alle maggiori vendite del periodo. Crescono, in particolare i flussi verso gli Stati Uniti (+13,9%, +60 milioni), primo mercato di sbocco per le esportazioni provinciali. Ma cresce a due cifre anche l'export verso il secondo mercato extra comunitario, Cina/Hong Kong (+10,7%, +14,5 milioni). Voce fuori dal coro la Turchia con un calo del -4,3% (-2 milioni), ma nello stesso periodo del 2018 si registrava un -11,6%.

In ambito Ue il maggior contributo alla crescita del periodo viene dalla Spagna (+14,6%; +19,6 milioni). In crescita, ma più sotto tono la Germania, secondo mercato di sbocco comunitario per le esportazioni bellunesi (+3,1%, +5,6 milioni). Mentre diminuiscono di circa 3 milioni (-1,2%), i valori esportati in Francia, primo partner europeo, e di oltre il doppio (-6,7 milioni, -4,7%) le vendite verso il Regno Unito. In positivo si segnala il contributo del Nord Europa: Svezia (+67,6%), Danimarca (+54,7%) e Paesi Bassi (+8,3%), contribuiscono con 17 milioni alla crescita del periodo.

Abbiamo visto - spiega **Pozza** – *che "a macchia di leopardo" ci sono ancora mercati che presentano tassi di crescita interessanti. Ma se si tratta di entrare in Canada o in India, non è una passeggiata. Così come di mantenere solide le relazioni con le filiere più pregiate della Germania e non perdere le occasioni nel dinamico mercato spagnolo.*

Ecco dunque l'importanza di aver rilanciato il Nuovo Centro Estero delle Camere di Commercio Venete – dice Pozza – *per fare sistema assieme. Proprio il Nuovo Centro Estero, assieme ad Assocamereestero e alla Regione Veneto, porta qui in Veneto, a fine ottobre, la 28esima edizione della* ***Convention Mondiale delle Camere di commercio Italiane all'Estero.***

Sarà un evento che si svolgerà tra il 26 e il 29 ottobre 2019 e che coinvolgerà le Camere di Commercio di Padova, Venezia-Rovigo e Treviso Belluno, proprio con l'interno di promuovere le occasioni di incontro fra imprese del territorio e possibili partner esteri.

Sottolineo l'importante convegno – aggiunge Pozza – *che si terrà la mattina di lunedì 28 ottobre 2019, presso la Sala Borsa della Camera di commercio di Treviso-Belluno, dal titolo: "Le collaborazioni industriali come nuova frontiera degli investimenti esteri in Italia". L'evento rappresenterà un importante momento di confronto sul tema dell'attrazione degli investimenti esteri, che dell'internazionalizzazione rappresenta oggi uno degli aspetti più in evoluzione e più ricco di implicazioni.*

Infine ho il piacere di segnalarvi che nel portale del sito camerale dedicato alla consultazione e visualizzazione interattiva degli indicatori economici del territorio è disponibile, a partire da questo trimestre, la sezione dedicata ai dati del commercio estero. Confido – conclude il Presidente - *che le informazioni fornite da queste elaborazioni possano diventare un utile strumento in tema di internazionalizzazione.*

TREVISO

Nel primo semestre 2019 le esportazioni trevigiane, pari a 6 miliardi e 650 milioni, sono diminuite, su base annua, del -1,5% (-102,5 milioni) mentre le importazioni, pari a 3 miliardi e 592 milioni, accusano una battuta d'arresto (-0,7%).

Dall'analisi per tipologia di beni e con riferimento alle esportazioni è chiaro che quasi tutta la flessione (-102,5 milioni) è spiegata dalla contrazione riscontrata nell'industria dei **macchinari industriali**, dell'**elettrodomestico** e dell'**abbigliamento**.

Per i **macchinari industriali,** prima voce dell'export trevigiano la flessione, si estende anche al secondo trimestre dell'anno: le vendite all'estero registrano un -4,5% (da 1.223 a 1.168 milioni) rispetto al primo semestre 2018, che in valori assoluti corrisponde ad una perdita di -54,7 milioni. La diminuzione si osserva sia nei Paesi intra Ue28 (-3,3%) che in quelli extra Ue28 (-5,7%). Nei Paesi comunitari la contrazione più importante, in termini di valore, è verso la Romania (-54,2%; da 50,6 a 23,2 milioni di euro), ma non sono trascurabili le perdite di oltre 5 milioni verso la Germania (-4,5%), primo Paese di destinazione, e verso la Svezia (-16,2%). Queste flessioni non sono compensate dalle buone *performance* verso la Spagna (+49,5%; da 43,6 a 65,3 milioni), la Francia (+11,8%; da 85,7 a 95,8 milioni) ed il Regno Unito (+19%; da 41,7 a 49,6 milioni). La contrazione nei Paesi extra Ue è da imputare, invece, oltre che ad una diminuzione delle vendite verso la Germania (-6,6%; da 98 a 91,6 milioni), l'Egitto (-29,4%; da 22 a 15,6 milioni) e la Turchia (-32,3%; da 19,9 a 13,5 milioni) alle forti flessioni verso la Corea del Sud (-78,4%; -37 milioni) ed il Vietnam (-80,1%; -16,5 milioni).

Il secondo settore a perdere maggiormente in valori assoluti, è quello dell'**elettrodomestico**, anch'esso già in perdita al primo trimestre, che ora al bilancio di metà anno accusa una diminuzione delle esportazioni pari al -7,0% (da 563,9 a 524,5 milioni). Le vendite verso i Paesi intra Ue diminuiscono del -5,2% soprattutto per effetto delle contrazioni verso la Germania (-24,3%; da 70,6 a 53,4 milioni) e verso la Spagna (-27,4%; da 36 a 26 milioni) nonostante i positivi risultati verso la Repubblica Ceca (+44,9%; da 14,7 a 21,4 milioni) e la Romania (+32,4%; da 11,5 a 15,3 milioni). Le vendite verso i Paesi extra Ue crollano invece del -10,3% in primis per la perdita di oltre 7 milioni verso la Russia (-21,7%) e di oltre 6 milioni verso l'Australia (-31,4%).

Tra i settori del made in Italy l'**abbigliamento** è il settore in maggiore sofferenza: le vendite all'estero perdono un -9,6% (da 402,7 a 364,2 milioni) ed evidenziano una generalizzata flessione in quasi tutti i principali Paesi intra ed extra Ue. Le specificità del settore trevigiano ci costringono a sospendere ogni commento in merito alle motivazioni di quest'andamento fortemente influenzato da dinamiche congiunturali. In calo, ma in misura minore, anche le altre eccellenze del made in Italy: l'industria del **mobile** con un -1,5% (da 900,4 a 887,2 milioni di euro) e la **calzatura** con il -1,3% (da 539,2 a 532,1 milioni di euro).

Il settore delle **bevande**, che aveva il segno positivo fino al primo trimestre 2019, evidenzia la prima seppur debole variazione negativa pari al -0,6% (da 347,1 a 344,9

milioni di euro) a causa della contrazione verso l'Area intra Ue28 (-4,0%) non sufficientemente compensata dalle maggiori vendite nell'Area extra Ue28 (+4,4%).

In questa cornice tendenzialmente negativa del primo semestre dell'anno si inseriscono comunque settori le cui vendite sono in aumento rispetto al 30 giugno del 2018:

- la **carpenteria metallica**: +4,8% (da 398,9 a 418,2 milioni);

- i **prodotti alimentari**: +5,5% (da 239 a 252 milioni);

- i **mezzi di trasporto e la componentistica**: +1,5% (da 260,7 a 264,5 milioni);

- i **prodotti in gomma e plastica**: +0,4% (da 291,9 a 293,1 milioni).

Dall'analisi per **mercati di destinazione** delle esportazioni trevigiane si osserva che risultano in stagnazione quelle in ambito Ue28 (-0,5%) ed in flessione quelle verso i mercati extra-Ue28 (-3,5%).

Nel dettaglio, in ambito **Ue28** diminuiscono in particolare le esportazioni verso il nostro partner storico, la **Germania** (-2,9%; da 897,3 a 871,2 milioni) che già risultavano poco più che stazionarie a giugno 2018. Il calo molto pronunciato delle esportazioni di elettrodomestici (-24,3% pari a -17,2 milioni) genera il sospetto di una riorganizzazione sovranazionale dei flussi di filiera. In calo però anche l'abbigliamento (-11,7% pari a -7,3 milioni), i macchinari (-4,5% pari a -5,2 milioni) e le bevande (-9,1% pari a -4,9 milioni). Tiene invece l'export dell'industria del mobile (+5,3% pari a +6,7 milioni) prima voce per valore esportato in Germania.

Volgono in negativo anche le esportazioni verso la Romania (-6,4%; da 304,4 a 284,9 milioni) su cui pesa il calo dei macchinari (-27,4 milioni), la Repubblica Ceca (-9,5%; da 153,3 a 138,8 milioni) penalizzata dalla contrazione della componentistica per mezzi di trasporto (-24,2 milioni) e il Belgio (-4,9%; da 159,8 a 152,0 milioni) dopo i valori positivi dell'anno precedente.

In rimbalzo positivo, dopo il segno negativo dell'anno scorso, il risultato verso il **Regno Unito** (+6,9%; da 444,0 a 474,7 milioni). Tra le prime voci merceologiche più importanti in termini di valore, ad eccezione delle bevande che accusano una flessione del -8,2%, si distinguono le vendite del mobile (+2,2%), prima voce esportata in Regno Unito, dei macchinari (+19%), di calzature (+12,1%), di elettrodomestici (+5,5%) e di mezzi di trasporto e componentistica (+15,0%).

Nei mercati **extra Ue28** (-3,5%) continuano a crescere le vendite verso gli **Stati Uniti** (+3,7%; da 475,6 a 493,4 milioni), principale partner trevigiano al di fuori dell'Unione Europea: gli aumenti più consistenti, attorno ai 6 milioni di euro, si osservano per le vendite di bevande (+7,9%) e di prodotti alimentari (+70,9%). Più contenuta la crescita dei mobili (quasi 3 milioni, +2,7%), tornano in positivo le vendite di elettrodomestici (+8,8%), dopo la flessione a due cifre di un anno fa, mentre accusano una forte contrazione le vendite di macchinari industriali (-6,6%) dopo la crescita a due cifre di giugno 2018.

In netta contrazione invece l'export trevigiano verso il secondo mercato extra Ue28, **Cina e Hong Kong** (-13,1%). Verso questi Paesi pesano le contrazioni di vendite di gioielli (-8,2%), di mobili (-16,3%), di prodotti in gomma e plastica (-29,0%), di calzature (-15,4%),

ma soprattutto di elettronica, apparecchi medicali e di misurazione (-56,4%, -5 milioni). Positivo invece l'export di macchinari industriali (+1,7%) che perdeva il -18% un anno fa ed in pieno recupero le vendite di elettrodomestici (+11,0%).

In contrazione anche le esportazioni verso la Svizzera (-5,1%), l'Australia (-18,5%), la Turchia (-20,7%) ed Israele (-7,1%).

BELLUNO

Nel corso del primo semestre 2019 le esportazioni di Belluno crescono del +6,4% (+130,6 milioni) rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente arrivando a quota 2 miliardi e 162,8 milioni. Negativo invece l'andamento tendenziale delle importazioni che diminuiscono del -4,0% rispetto al primo semestre 2018 dopo la forte crescita a due cifre dell'anno precedente.

Il risultato positivo delle esportazioni è determinato dal buon andamento delle vendite dell'**occhialeria** (+8,4%), settore che pesa per oltre il 72% dell'export bellunese e che risulta in crescita sia nei mercati dell'Unione Europea (+6,9%) che nei mercati extra Ue (9,5%). Questi ultimi assorbono oltre il 57% dell'export del settore e offrono i contributi positivi più rilevanti alla crescita delle vendite nel semestre: le esportazioni verso gli Stati Uniti aumentano del +15,6% (da 405,4 a 468,8 milioni) e quelle verso Cina e Hong Kong del +7,6% (da 104,3 a 112,2 milioni). All'interno dell'Unione, nonostante la stazionarietà delle vendite verso la Francia (+0,1%), primo partner europeo, risultano in aumento le vendite verso la Germania (+15,7%; da 97,1 a 112,3 milioni), la Spagna (+6,6%; da 96,5 a 102,9 milioni) e la Svezia (+147,6%; da 5,0 a 12,4 milioni). Tra i primi dieci Paesi europei l'unica flessione è quella del Regno Unito (-4,4%; da 107,1 a 102,5 milioni).

Al netto dell'occhialeria l'export bellunese si mantiene poco al di sopra della stazionarietà (+1,6%) dopo il risultato tendenziale più che positivo registrato un anno fa (+5,0%).

Le vendite dell'**industria dei macchinari**, che pesano per il 10% delle esportazioni totali e risultavano in stagnazione al primo trimestre 2019 ora sono in flessione (-3,5%) a causa della diminuzione delle vendite verso i Paesi comunitari (-6,7%; da 170,4 a 158,9 milioni) che assorbono oltre il 73% dell'export complessivo del settore. Le contrazioni più significative si registrano in Francia (-18,2%; da 46,4 a 38 milioni), Germania (-19,8%; da 30,9 a 24,8 milioni), Regno Unito (-20,1%; da 15,8 a 12,6 milioni) e Ungheria (-13,1%; da 12,1 a 10,5 milioni). In crescita invece le vendite verso i Paesi al di fuori dell'Unione (+6,6%; da 54,5 a 58 milioni) che assorbono poco più di un quarto delle esportazioni totali del settore.

Anche se con valori esportati decisamente più contenuti rispetto a quelli delle prime due voci merceologiche, si segnala la forte crescita delle esportazioni di **prodotti in gomma plastica** (+31,9%; da 45,6 a 60,1 milioni). Sono in aumento sia le vendite nei Paesi dell'Unione Europea (+23,5%), grazie soprattutto al contributo positivo della Spagna

(+150,4%; da 4,5 a 11,3 milioni), che quelle nei Paesi extra Ue (+42,1%) per il buon andamento delle esportazioni verso Cina e Hong Kong (+50,1%; da 11,5 a 17,2 milioni).

Guardando alle esportazioni bellunesi per mercati di destinazione sono in aumento le vendite sia nei Paesi dell'**Unione Europea** (+4,3%) che in quelli **extra-UE** (+8,7%) che assorbono entrambi circa una metà dell'export complessivo provinciale.

All'interno dell'Unione accusano una lieve diminuzione le vendite verso la Francia (-1,2%; da 249,6 a 246,6 milioni), primo partner europeo, ma risultano invece in crescita quelle verso la **Germania** (+3,1%; da 181,8 a 187,3 milioni), grazie al buon andamento dell'occhialeria (+15,7%; da 97,1 a 112,3 milioni) che riesce a compensare l'importante perdita dell'industria di macchinari (-19,8%; da 30,9 a 24,8 milioni) e verso la Spagna (+14,6%; da 134,5 a 154,1 milioni).

In perdita invece le vendite verso il **Regno Unito** (-4,7%; da 142,7 a 136 milioni) a causa della flessione, in primis dell'occhialeria (-4,4%; da 107,1 a 102,5 milioni), oltre che dell'industria dei macchinari (-20,1%; da 15,8 a 12,6 milioni) e dell'abbigliamento (-25,7%; da 6,3 a 4,7 milioni).

Al di fuori dell'Unione tornano a crescere le vendite bellunesi verso il primo partner commerciale, gli **Stati Uniti**, (+13,9%; da 430 a 490 milioni) dove esportazioni di occhialeria (+15,6%; da 405 a 469 milioni), spiegano oltre il 95% dell'export complessivo.

Oltre agli Stati Uniti sono in crescita anche le vendite verso **Cina e Hong-Kong** (+10,7%; da 135,1 a 149,6 milioni), anche in questo caso per il contributo dell'occhialeria (+7,6%; da 104 a 112 milioni) che assorbe il 75% dell'export complessivo, ma anche per la forte crescita del settore della gomma plastica (+50,1%; da 11,4 a 17,2 milioni).

a cura dell'Ufficio Studi e Statistica della
Camera di Commercio di Treviso – Belluno

Per informazioni
Ufficio Studi e Statistica
Camera di Commercio di Treviso - Belluno
Tel. 0422 595239 – 222
e-mail statistica@tb.camcom.it

Informazioni per la stampa
Silvia Trevisan
Responsabile Comunicazione
Trevisobellunosystem - Staff della Presidenza
Tel.: 0422-595366 Cell.: 391-3236809

Tavole Allegate

- Tav. 1: Commercio estero delle province venete. Gennaio-giugno 2019 (dati provvisori) e confronto con i corrispondenti periodi 2017 e 2018
- Tav. 2: TREVISO: commercio estero per voce merceologica. Gennaio-giugno 2019 (dati provvisori) e confronto con i corrispondenti periodi 2017 e 2018

- Tav. 3 BELLUNO: commercio estero per voce merceologica. Gennaio-giugno 2019 (dati provvisori) e confronto con i corrispondenti periodi 2017 e 2018

Tav. 1 - Commercio estero delle province venete. Gennaio-giugno 2019 (dati provvisori)

Confronto con i corrispondenti periodi 2017 e 2018. Dati in migliaia di euro

Territorio	gen.-giu. 2017	gen.-giu. 2018 (provv.)	gen.-giu. 2019 (provv.)	Variazioni %		Peso %	
				gen.-giu. '19 su gen.-giu. '18	gen.-giu. '18 su gen.-giu. '17	gen.-giu. 2017	gen.-giu. 2019
EXPORT							
Belluno	***2.081.416***	***2.032.222***	***2.162.792***	***6,4***	***-2,4***	***6,8***	***6,7***
Padova	4.797.330	5.013.430	5.157.982	2,9	4,5	15,6	16,0
Rovigo	745.104	730.792	741.508	1,5	-1,9	2,4	2,3
Treviso	***6.364.305***	***6.752.958***	***6.650.415***	***-1,5***	***6,1***	***20,7***	***20,7***
Venezia	2.320.042	2.406.625	2.417.062	0,4	3,7	7,5	7,5
Verona	5.584.592	5.599.977	5.819.576	3,9	0,3	18,1	18,1
Vicenza	8.893.279	9.063.776	9.205.596	1,6	1,9	28,9	28,6
VENETO	**30.786.068**	**31.599.781**	**32.154.931**	**1,8**	**2,6**	**100,0**	**100,0**
ITALIA	**224.224.683**	**231.615.112**	**237.777.781**	**2,7**	**3,3**	-	-
% Veneto/Italia	13,7	13,6	13,5				
IMPORT							
Belluno	**417.717**	**472.232**	**453.446**	**-4,0**	**13,1**	**1,8**	**1,8**
Padova	3.290.028	3.460.910	3.516.367	1,6	5,2	13,9	13,9
Rovigo	1.151.120	1.241.199	1.731.277	39,5	7,8	4,9	6,9
Treviso	**3.541.552**	**3.617.474**	**3.591.781**	**-0,7**	**2,1**	**15,0**	**14,2**
Venezia	2.809.220	2.999.468	2.733.243	-8,9	6,8	11,9	10,8
Verona	7.521.059	8.201.199	8.444.524	3,0	9,0	31,8	33,5
Vicenza	4.884.871	4.847.451	4.747.179	-2,1	-0,8	20,7	18,8
VENETO	**23.615.566**	**24.839.932**	**25.217.816**	**1,5**	**5,2**	**100,0**	**100,0**
ITALIA	**204.808.364**	**212.557.597**	**215.698.776**	**1,5**	**3,8**	-	-
% Veneto/Italia	11,5	11,7	11,7				
SALDI							
				(Variaz. assoluta)			
Belluno	**1.663.699**	**1.559.990**	**1.709.346**	**149.356**	**-103.709**		
Padova	1.507.302	1.552.521	1.641.615	89.094	45.218		
Rovigo	-406.016	-510.407	-989.769	-479.362	-104.391		
Treviso	**2.822.753**	**3.135.484**	**3.058.634**	**-76.849**	**312.731**		
Venezia	-489.178	-592.843	-316.181	276.662	-103.665		
Verona	-1.936.467	-2.601.222	-2.624.947	-23.725	-664.755		
Vicenza	4.008.408	4.216.325	4.458.417	242.092	207.917		
VENETO	**7.170.502**	**6.759.849**	**6.937.115**	**177.267**	**-410.653**		
ITALIA	**19.416.319**	**19.057.516**	**22.079.004**	**3.021.489**	**-358.803**		

Fonte: Elab. Ufficio Studi e Statistica CCIAA Treviso-Belluno su dati ISTAT

Tav. 2 - TREVISO: commercio estero per voce merceologica. Gennaio-giugno 2019 (dati provvisori)

Confronto con i corrispondenti periodi 2017 e 2018. Dati in migliaia di euro

EXPORT

Cod.	Voce merceologica	gen.-giu. 2017	gen.-giu. 2018 (provv.)	gen.-giu. 2019 (provv.)	Var. Ass	Variazioni %		Peso %	
					gen.-giu. '19 su gen.-giu. '18	gen.-giu. '19 su gen.-giu. '18	gen.-giu. '18 su gen.-giu. '17	gen.-giu. 2017	gen.-giu. 2019
	Totale complessivo	**6.364.305**	**6.752.958**	**6.650.415**	**-102.542**	**-1,5**	**6,1**	**100,0**	**100,0**
C	Macchinari	1.105.196	1.223.075	1.168.393	-54.681	-4,5	10,7	17,4	17,6
C	Elettrodomestici	540.334	563.918	524.545	-39.373	-7,0	4,4	8,5	7,9
C	Abbigliamento	402.809	402.716	364.210	-38.506	-9,6	-0,0	6,3	5,5
C	Mobili	846.603	900.450	887.200	-13.250	-1,5	6,4	13,3	13,3
C	Filati e tessuti	136.136	136.824	125.245	-11.579	-8,5	0,5	2,1	1,9
C	Calzature	533.125	539.154	532.063	-7.090	-1,3	1,1	8,4	8,0
C	Legno	93.167	98.203	93.293	-4.910	-5,0	5,4	1,5	1,4
C	Prodotti chimici, farmaceutici, fibre sintetiche	132.263	126.898	122.061	-4.837	-3,8	-4,1	2,1	1,8
C	Altre apparecchiature elettriche	244.268	242.732	237.910	-4.823	-2,0	-0,6	3,8	3,6
C	Maglieria	68.907	68.276	64.959	-3.316	-4,9	-0,9	1,1	1,0
C	Bevande	309.883	347.090	344.865	-2.225	-0,6	12,0	4,9	5,2
C	Elettronica, app. medicali e di misuraz. (esc. occhiali)	84.310	103.936	102.456	-1.480	-1,4	23,3	1,3	1,5
C	Concia e lavorazioni pelli	53.539	52.728	51.653	-1.075	-2,0	-1,5	0,8	0,8
A	Agricoltura e pesca	15.872	18.398	17.593	-806	-4,4	15,9	0,2	0,3
B	Prodotti delle miniere e delle cave	5.042	2.677	2.448	-228	-8,5	-46,9	0,1	0,0
C	Prodotti petroliferi raffinati	157	155	114	-41	-26,3	-1,3	0,0	0,0
C	Pietre tagliate, modellate e finite	5.182	5.241	6.220	979	18,7	1,1	0,1	0,1
C	Prodotti in gomma o plastica	268.814	291.889	293.104	1.215	0,4	8,6	4,2	4,4
C	Carta e stampa	112.397	118.737	121.182	2.445	2,1	5,6	1,8	1,8
C	Occhialeria	59.837	69.570	73.029	3.459	5,0	16,3	0,9	1,1
C	Mezzi di trasporto e componentistica	215.500	260.681	264.541	3.860	1,5	21,0	3,4	4,0
C	Vetro e prodotti in vetro	38.321	41.888	46.333	4.446	10,6	9,3	0,6	0,7
C	Gioielli	94.579	89.279	95.428	6.149	6,9	-5,6	1,5	1,4
C	Altri prodotti dell'industria manifatturiera	188.200	194.681	203.167	8.487	4,4	3,4	3,0	3,1
D-V	Altri servizi	47.105	78.092	88.299	10.207	13,1	65,8	0,7	1,3
C	Metallurgia	115.257	137.810	149.846	12.037	8,7	19,6	1,8	2,3
C	Prodotti alimentari e tabacco	227.363	238.955	252.048	13.093	5,5	5,1	3,6	3,8
C	Carpenteria metallica	420.137	398.907	418.209	19.302	4,8	-5,1	6,6	6,3

IMPORT

Cod.	Voce merceologica	gen.-giu. 2017	gen.-giu. 2018 (provv.)	gen.-giu. 2019 (provv.)	Var. Ass	Variazioni %		Peso %	
					gen.-giu. '19 su gen.-giu. '18	gen.-giu. '19 su gen.-giu. '18	gen.-giu. '18 su gen.-giu. '17	gen.-giu. 2017	gen.-giu. 2019
C	Calzature	447.547	443.862	444.940	1.078	0,2	-0,8	12,6	12,4
C	Abbigliamento	343.839	346.594	336.515	-10.078	-2,9	0,8	9,7	9,4
C	Macchinari	281.581	292.096	298.368	6.272	2,1	3,7	8,0	8,3
C	Prodotti chimici, farmaceutici, fibre sintetiche	268.713	290.334	279.136	-11.199	-3,9	8,0	7,6	7,8
C	Elettrodomestici	312.643	296.130	243.017	-53.113	-17,9	-5,3	8,8	6,8
C	Metallurgia	210.561	204.103	195.271	-8.832	-4,3	-3,1	5,9	5,4
C	Legno	156.518	178.299	168.464	-9.835	-5,5	13,9	4,4	4,7
A	Agricoltura e pesca	160.913	160.691	164.232	3.541	2,2	-0,1	4,5	4,6
C	Altri prodotti dell'industria manifatturiera	118.422	131.972	160.710	28.739	21,8	11,4	3,3	4,5
C	Prodotti in gomma o plastica	152.427	156.752	155.997	-755	-0,5	2,8	4,3	4,3
C	Prodotti alimentari e tabacco	159.502	149.442	149.170	-272	-0,2	-6,3	4,5	4,2
C	Filati e tessuti	138.872	139.844	132.617	-7.228	-5,2	0,7	3,9	3,7
C	Carpenteria metallica	131.883	135.806	131.067	-4.739	-3,5	3,0	3,7	3,6
C	Altre apparecchiature elettriche	105.287	108.636	112.985	4.348	4,0	3,2	3,0	3,1
C	Elettronica, app. medicali e di misuraz. (esc. occhiali)	116.040	108.373	106.664	-1.710	-1,6	-6,6	3,3	3,0
D-V	Altri servizi	30.907	66.280	98.168	31.888	48,1	114,4	0,9	2,7
C	Mezzi di trasporto e componentistica	111.098	100.951	94.196	-6.754	-6,7	-9,1	3,1	2,6
C	Carta e stampa	60.806	83.437	84.603	1.166	1,4	37,2	1,7	2,4
C	Maglieria	80.959	73.830	73.790	-40	-0,1	-8,8	2,3	2,1
C	Mobili	34.161	35.585	43.351	7.766	21,8	4,2	1,0	1,2
C	Vetro e prodotti in vetro	32.888	34.080	35.826	1.745	5,1	3,6	0,9	1,0
C	Occhialeria	29.679	23.722	26.829	3.106	13,1	-20,1	0,8	0,7
C	Concia e lavorazioni pelli	23.270	26.419	25.855	-564	-2,1	13,5	0,7	0,7
C	Bevande	13.660	15.853	14.430	-1.423	-9,0	16,1	0,4	0,4
C	Gioielli	6.337	6.685	7.358	673	10,1	5,5	0,2	0,2
B	Prodotti delle miniere e delle cave	6.733	4.632	4.836	204	4,4	-31,2	0,2	0,1
C	Prodotti petroliferi raffinati	5.280	2.244	2.468	224	10,0	-57,5	0,1	0,1
C	Pietre tagliate, modellate e finite	1.029	822	919	97	11,8	-20,1	0,0	0,0
	Totale complessivo	**3.541.552**	**3.617.474**	**3.591.781**	**-25.693**	**-0,7**	**2,1**	**100,0**	**100,0**

Fonte: elab. Ufficio Studi e Statistica CCIAA Treviso-Belluno su dati ISTAT

Tav. 3 - BELLUNO: commercio estero per voce merceologica. Gennaio-giugno 2019 (dati provvisori)

Confronto con i corrispondenti periodi 2017 e 2018. Dati in migliaia di euro

EXPORT

Cod.	Voce merceologica	gen.-giu. 2017	gen.-giu. 2018 (provv.)	gen.-giu. 2019 (provv.)	Var. Ass	Variazioni %		Peso %	
					gen.-giu. '19 su gen.-giu. '18	gen.-giu. '19 su gen.-giu. '18	gen.-giu. '18 su gen.-giu. '17	gen.-giu. 2017	gen.-giu. 2019
C	Macchinari	209.221	224.880	216.972	-7.908	-3,5	7,5	10,1	10,0
C	Metallurgia	33.320	40.758	34.361	-6.397	-15,7	22,3	1,6	1,6
C	Abbigliamento	27.515	32.196	28.407	-3.789	-11,8	17,0	1,3	1,3
C	Carpenteria metallica	35.154	31.942	29.391	-2.551	-8,0	-9,1	1,7	1,4
C	Carta e stampa	19.986	16.966	15.562	-1.403	-8,3	-15,1	1,0	0,7
C	Elettronica, app. medicali e di misuraz. (esc. occhiali)	43.395	47.536	46.631	-905	-1,9	9,5	2,1	2,2
C	Altre apparecchiature elettriche	23.539	22.565	21.830	-735	-3,3	-4,1	1,1	1,0
D-V	Altri servizi	4.764	11.688	11.062	-626	-5,4	145,3	0,2	0,5
C	Mobili	8.708	7.727	7.170	-557	-7,2	-11,3	0,4	0,3
C	Concia e lavorazioni pelli	19.723	18.522	18.134	-388	-2,1	-6,1	0,9	0,8
C	Pietre tagliate, modellate e finite	22	388	18	-369	-95,3	1701,0	0,0	0,0
C	Calzature	2.958	1.973	1.730	-244	-12,4	-33,3	0,1	0,1
C	Vetro e prodotti in vetro	3.075	2.341	2.205	-137	-5,8	-23,9	0,1	0,1
A	Agricoltura e pesca	2.578	812	721	-91	-11,2	-68,5	0,1	0,0
C	Filati e tessuti	7.544	6.327	6.245	-82	-1,3	-16,1	0,4	0,3
B	Prodotti delle miniere e delle cave	23	2	0	-2	-79,1	-90,5	0,0	0,0
C	Prodotti petroliferi raffinati	3	3	8	4	125,9	2,6	0,0	0,0
C	Gioielli	836	520	538	18	3,4	-37,8	0,0	0,0
C	Mezzi di trasporto e componentistica	3.346	3.526	3.742	216	6,1	5,4	0,2	0,2
C	Bevande	2.930	1.616	1.872	256	15,9	-44,8	0,1	0,1
C	Elettrodomestici	9.671	9.411	9.736	325	3,5	-2,7	0,5	0,5
C	Maglieria	11.624	12.815	13.393	579	4,5	10,2	0,6	0,6
C	Prodotti alimentari e tabacco	18.894	19.019	21.000	1.981	10,4	0,7	0,9	1,0
C	Prodotti chimici, farmaceutici, fibre sintetiche	12.989	10.200	12.646	2.446	24,0	-21,5	0,6	0,6
C	Altri prodotti dell'industria manifatturiera	14.235	14.862	17.638	2.775	18,7	4,4	0,7	0,8
C	Legno	6.209	4.580	16.859	12.279	268,1	-26,2	0,3	0,8
C	Prodotti in gomma o plastica	38.667	45.606	60.147	14.541	31,9	17,9	1,9	2,8
C	Occhialeria	1.520.485	1.443.438	1.564.771	121.333	8,4	-5,1	73,1	72,3
	Totale complessivo	**2.081.416**	**2.032.222**	**2.162.792**	**130.570**	**6,4**	**-2,4**	**100,0**	**100,0**

IMPORT

Cod.	Voce merceologica	gen.-giu. 2017	gen.-giu. 2018 (provv.)	gen.-giu. 2019 (provv.)	Var. Ass	Variazioni %		Peso %	
					gen.-giu. '19 su gen.-giu. '18	gen.-giu. '19 su gen.-giu. '18	gen.-giu. '18 su gen.-giu. '17	gen.-giu. 2017	gen.-giu. 2019
C	Occhialeria	111.719	153.077	134.190	-18.887	-12,3	37,0	26,7	29,6
C	Macchinari	44.317	48.944	48.086	-857	-1,8	10,4	10,6	10,6
C	Metallurgia	31.675	35.830	32.444	-3.386	-9,5	13,1	7,6	7,2
C	Mezzi di trasporto e componentistica	19.082	27.725	32.214	4.489	16,2	45,3	4,6	7,1
C	Prodotti chimici, farmaceutici, fibre sintetiche	24.049	28.633	26.735	-1.898	-6,6	19,1	5,8	5,9
C	Concia e lavorazioni pelli	27.248	23.134	26.715	3.581	15,5	-15,1	6,5	5,9
D-V	Altri servizi	23.048	26.573	25.925	-648	-2,4	15,3	5,5	5,7
C	Altre apparecchiature elettriche	26.719	26.614	25.686	-929	-3,5	-0,4	6,4	5,7
C	Elettronica, app. medicali e di misuraz. (esc. occhiali)	15.741	17.711	18.885	1.174	6,6	12,5	3,8	4,2
C	Prodotti alimentari e tabacco	12.751	14.241	14.721	480	3,4	11,7	3,1	3,2
C	Abbigliamento	14.612	10.802	10.552	-250	-2,3	-26,1	3,5	2,3
C	Carpenteria metallica	9.953	7.936	9.286	1.350	17,0	-20,3	2,4	2,0
C	Prodotti in gomma o plastica	9.834	9.240	8.880	-360	-3,9	-6,0	2,4	2,0
A	Agricoltura e pesca	8.055	8.792	8.521	-271	-3,1	9,2	1,9	1,9
C	Altri prodotti dell'industria manifatturiera	7.037	7.868	7.279	-589	-7,5	11,8	1,7	1,6
C	Legno	6.071	6.899	6.304	-595	-8,6	13,6	1,5	1,4
C	Carta e stampa	3.948	3.772	4.031	259	6,9	-4,5	0,9	0,9
C	Filati e tessuti	5.878	4.112	3.929	-183	-4,5	-30,0	1,4	0,9
C	Maglieria	2.595	2.634	2.115	-519	-19,7	1,5	0,6	0,5
C	Bevande	1.613	1.945	2.107	162	8,3	20,6	0,4	0,5
C	Calzature	1.502	1.636	1.486	-150	-9,2	8,9	0,4	0,3
C	Vetro e prodotti in vetro	672	1.915	963	-951	-49,7	184,8	0,2	0,2
C	Mobili	510	472	896	424	89,8	-7,5	0,1	0,2
C	Elettrodomestici	993	722	536	-186	-25,7	-27,2	0,2	0,1
C	Prodotti petroliferi raffinati	424	435	434	-0	-0,0	2,5	0,1	0,1
B	Prodotti delle miniere e delle cave	458	404	434	30	7,4	-11,8	0,1	0,1
C	Gioielli	7.199	167	92	-76	-45,2	-97,7	1,7	0,0
C	Pietre tagliate, modellate e finite	14	0	0	0	153,2	-99,1	0,0	0,0
	Totale complessivo	**417.717**	**472.232**	**453.446**	**-18.786**	**-4,0**	**13,1**	**100,0**	**100,0**

Fonte: elab. Ufficio Studi e Statistica CCIAA Treviso-Belluno su dati ISTAT